Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Martedì, 17 marzo 1964** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Anno L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

1964

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 69 DEL 17 MARZO 1964:

MINISTERO DELLE FINANZE

Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1, lettera a) e dall'articolo 1, ex lettera b), (voce doganale ex 02.01.-A-III-a: carni delle specie suina domestica, presentate in carcasse intere o in mezzene) del Regolamento comunitario n. 20 per il periodo dal 30 luglio 1962 al 31 luglio 1963.

Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 21 (settore uova), per il periodo dal 30 luglio 1962 al 31 luglio 1963.

Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 22 (setore pollame), per il periodo dal 30 luglio 1962 al 31 luglio 1963.

(10205-10203-10204)

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 69 DEL 17 MARZO 1964:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Risultati delle elezioni dei componenti dei Comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 agosto 1963.

(2248)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1963, n. 2366.

Esecuzione dell'Accordo tra l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia, l'Ungheria e la Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico (antica Compagnia delle Ferrovie del Sud, Suedbahn) ed i rappresentanti dei portatori di obbligazioni e dei titoli e cedole della Compagnia stessa per regolare i rapporti derivanti dall'Accordo di Roma del 29 marzo 1923, firmato a Roma l'8 dicembre 1962 e degli annessi Accordi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, del Capo provvisorio dello Stato, concernente l'esecuzione del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze alleate ed associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per il bilancio;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data, a decorrere dal giorno della sua entrata in vigore ai sensi del suo articolo 15, all'Accordo tra l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia, l'Ungheria, la Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico (antica Compagnia delle Ferrovie del Sud, Suedbahn) ed i rappresentanti dei portatori delle obbligazioni di detta Compagnia e dei titoli e cedole emessi dall'antica Compagnia delle Ferrovie del Sud, firmato a Roma l'8 dicembre 1962, nonchè agli Accordi previsti dall'art. 1 dell'Accordo stesso, avente per oggetto il regolamento dei rapporti finanziari derivanti dall'Accordo di Roma del 29 marzo 1923 concernente la riorganizzazione amministrativa e tecnica della rete della Compagnia delle Ferrovie del Sud, in conformità a quanto previsto dall'Allegato XIV, paragrafo 15, del Trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947.

Piena ed intera esecuzione è data, inoltre, a decorrere dal giorno dell'entrata in vigore dell'Accordo di cui al comma precedente, al Protocollo, firmato a Roma l'8 dicembre 1962 tra l'Italia, l'Austria e la Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico per il trattamento fiscale della Compagnia stessa.

Art. 2.

Alla spesa di due miliardi e trecento milioni di lire necessaria per l'esecuzione dell'Accordo previsto dall'art. 1 dell'Accordo di cui all'articolo precedente, concluso a Roma l'8 dicembre 1962 tra l'Italia ed i rappresentanti dei portatori di obbligazioni della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico e di titoli e cedole emessi dall'antica Compagnia delle Ferrovie del Sud (Suedbahn), si farà fronte con le disponibilità del capitolo 429 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1962-63 concernente gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole del Trattato di pace e degli Accordi internazionali connessi col Trattato stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1963

SEGNI

FANFANI — PICCIONI — TREMELLONI — TRABUCCHI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 13. — VILLA

Accordo tra l'Austria, l'Ungheria, l'Italia, la Jugoslavia e la Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico (antica Compagnia delle Ferrovie del Sud), con l'intervento dei rappresentanti dei portatori di obbligazioni di detta Compagnia e dei titoli e cedole emessi dall'antica Compagnia delle Ferrovie del Sud.

Protocollo concernente il trattamento fiscale della Compagnia.

Dichiarazione del Comitato degli obbligazionisti.

(Roma, 8 dicembre 1962)

ACCORD ENTRE LA RÉPUBLIQUE D'AUTRICHE, LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE HONGROISE, LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE, LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE FÉDÉRATIVE DE YOUGOSLAVIE, LA COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DANUBE-SAVE-ADRIATIQUE (ANCIENNE COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DU SUD) AVEC L'INTERVENTION DES REPRÉSENTANTS DES PORTEURS D'OBLIGATIONS DE LADITE COMPAGNIE ET DES TITRES ET COUPONS ÉMIS PAR L'ANCIENNE COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DU SUD.

Etant donné:

que les Traités de Paix, conclus le 10 février 1947 avec la Hongrie (article 26, paragraphe 10) et l'Italie (annexe XIV, paragraphe 15), le Traité d'Etat, conclu le 15 mai 1955 avec l'Autriche (article 25, paragraphe 10), ont engagé les dits Etats à participer avec les autres signataires de l'Accord de Rome du 29 mars 1923 à toutes les négociations ayant pour objet d'introduire dans ses dispositions les modifications nécessaires en vue d'assurer un règlement équitable des annuités qu'il prévoit;

que les Représentants des dits Etats ainsi que les Représentants de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie réunis en Conférence à Rome du 2 au 12 mai 1958 avec les Représentants de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (dorénavant dénommée la Compagnie) et les Représentants des porteurs d'obligations de ladite Compagnie et des titres et coupons émis par l'ancienne Compagnie des chemins de fer du Sud (dorénavant dénommés les Représentants des porteurs), n'ont pu arriver à un accord; mais désireux de régler définitivement les dettes des Etats susmentionnés, résultant de l'Accord de Rome du 29 mars 1923, ont accepté la proposition des Représentants des porteurs d'engager des négociations bilatérales en vue d'un tel règlement;

que ces négociations ont abouti et que des accords bilatéraux à cet effet ont été conclus par chacun des Etats intéressés avec les dits Représentants des porteurs;

que ces accords, par leur caractère forfaitaire et définitif rendent inopérant le système d'amortissement des obligations de la Compagnie et celui des autres titres émis par l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud et, par conséquent, en grande partie inopérantes les fonctions que, à cet effet, l'Accord de Rome du 29 mars 1923 avait confiées au Comité des obligataires institué par cet Accord;

que finalement la longue période de temps écoulée après l'entrée en vigueur de l'Accord de Rome du 29 mars 1923 et les événements survenus ont rendu sans objet la plupart des dispositions du dit Accord, montrant la nécessité de conclure un nouvel Accord adapté à l'état de choses actuel:

— le Président Fédéral de la République d'Autriche,

— le Gouvernement de la République Populaire Hongroise,

— le Président de la République Italienne,

— le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie,

ainsi que:

— la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (ancienne Compagnie des chemins de fer du sud);

— l'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières,

ont nommé pour Représentants munis de pleins pouvoirs:

Le Président Fédéral de la République d'Autriche:

l'ancien Ministre Dr. Eduard HEILINGSETZER, Directeur général au Ministère des Finances, et le Dr. Rainer REINÖHL, ancien Directeur général au Ministère des Transports;

Le Gouvernement de la République Populaire Hongroise:

M. Károly RÉTI, Directeur général au Ministère des Finances;

Le Président de la République Italienne:

l'Ambassadeur Francesco BABUSCIO RIZZO et le Dr. Angelo DI NOLA, Président de Section honoraire du Conseil d'Etat;

Le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie:

M. Ivo VEJVODA, Ambassadeur de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie à Rome;

ainsi que:

— La Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (ancienne Compagnie des chemins de fer du sud):

le Dr. Erasmo CARAVALE, Président honoraire du Conseil d'Etat, et

le Dr. August WEISSEL, ancien Directeur général de la Compagnie;

— L'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières:

M. Robert DUNANT
M. Pierre HAOUR
Dr. Robert LANG
M. Léon MARTIN

qui selon la déclaration accréditive du Ministère des Affaires Etrangères Français en date du 14 août 1962 et le mandat découlant des Traités de Paix et du Traité d'Etat susmentionnés, participent au présent Accord,

lesquels, après avoir communiqué leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Les accords bilatéraux, conclus avec les Représentants des porteurs par chacun des Etats intéressés, sont reconnus et ils se substituent entièrement aux dispositions de l'Accord de Rome du 29 mars 1923 concernant le paiement des annuités et toutes autres obligations des Etats envers les porteurs d'obligations et de coupons arriérés (scrips lombards).

Les dispositions de ces accords bilatéraux comportent novations des droits des porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et des porteurs de coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards). Elles ont les effets d'un arrangement forcé et d'un concordat homologué.

Ces accords bilatéraux sont annexés au présent Accord et en forment partie intégrante.

Lorsque chacun des Etats aura effectué les versements principaux dus sur la base de l'accord bilatéral conclu par lui avec les Répresentants des porteurs, il sera complètement et définitivement déchargé de toutes les dettes découlant de l'Accord de Rome du 29 mars 1923 et les porteurs des obligations et des coupons ne pourront plus rien prétendre de lui, ni au titre de redevances, ni au titre d'arriérés ou d'intérêts moratoires, ni à n'importe quel autre titre.

Pour l'exécution des accords bilatéraux qui font mention du franc-or, il est précisé que par franc-or on entend la vingtième partie d'une pièce d'or pesant 6 gr. 45161 au titre de 900/1000e d'or fin. Il est entendu que seuls seront libératoires les paiements effectués dans la ou les monnaies convenues par ces accords, la parité de ces monnaies étant établie sur la base déclarée au Fonds Monétaire International et, pour le franc suisse, sur la base de la définition légale de cette devise.

Article 2

La totalité des obligataires et des porteurs de coupons arriérés (scrips lombards) est représentée par le Comité des obligataires composé de 4 membres désignés par l'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières. Au cas où d'autres Associations analogues de porteurs d'obligations se formeraient, dont chacune séparément ou plusieurs ensemble devront représenter les intérêts des porteurs d'un quart au moins des obligations émises par la Compagnie, le droit de désignation pour ces quatre membres appartiendra proportionnellement à l'Association nationale ci-dessus mentionnée et à ces autres Associations. Ce Comité forme la représentation exclusive des porteurs des obligations et de coupons arriérés (scrips lombards).

Le Comité des obligataires pourra disposer, le moment venu, pour répartition en capital aux porteurs d'obligations, des soldes des comptes figurant au Fonds des obligations et, notamment, du solde du compte « Provision relative aux 866.674 obligations encore litigieuses du Régime de Brioni » et du solde du compte « Amortissement et intérêts du Régime de l'Accord de Brioni ».

Les obligations remises par l'Allemagne à la suite de l'Accord de Brioni et les obligations cédées par l'Italie au Comité des obligataires, étant annulées, seront exclues de toutes répartitions.

Le solde du Fonds spécial des arriérés qui, d'après le chiffre fourni par le Comité, est actuellement arrêté à 2.222.019 francs-or, sera réparti au prorata entre les porteurs des coupons arriérés (scrips lombards).

Article 3

Les prétentions découlant de la possession d'obligations et de coupons ne pourront dorénavant être élevées que dans le cadre du présent Accord et ne pourront être formulées que respectivement contre le fonds des obligations ou contre le fonds spécial des arriérés.

Ces deux fonds sont administrés et représentés en justice par le Comité ci-avant mentionné auquel est attribué, dans l'exercice de son mandat, la légitimation active et passive.

Le Comité des obligataires pourra, le cas échéant et le moment venu, désigner un ou plusieurs liquidateurs en vue de terminer ses opérations.

Le Comité des obligataires communiquera ses comptes annuels relatifs à la gestion des disponibilités des Fonds aux quatre Etats intéressés au plus tard à la fin du premier semestre de l'année qui suit.

Si un solde éventuel existait après le décompte définitif, dont la répartition au benéfice des porteurs ne paraîtrait pas réalisable en raison de son importance minime, ce solde serait utilisé après consultation avec les Etats et la Compagnie.

Article 4

La loi et la juridiction françaises continueront à être applicables en matière d'opposition et de réclamation sur obligations et coupons de la Compagnie, détruits, perdus ou volés. Toutes notifications nécessaires à ce sujet devront être faites à Paris au domicile élu du Comité des obligataires ou, le cas échéant, au domicile du ou des liquidateurs qu'il aura désignés.

Article 5

Le délai de prescription des répartitions que le Comité des obligataires effectuera pour le règlement des obligations de la Compagnie, en vertu des présentes dispositions, sera de dix années à compter de la mise en vigueur du présent Accord ou, le cas échéant, de la mise en paiement, si cette mise en paiement est postérieure. Pour les coupons arriérés (scrips lombards), ce délai sera de cinq années. Le droit au remboursement des obligations de la Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche 4 % Serie *E* sera prescrit le 1er janvier 1967; il en sera de même pour le droit à l'échange des obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche.

Article 6

Le Comité des obligataires fera immédiatement le nécessaire, si cela n'a pas encore été effectué, pour faire rayer les droits de gage et d'hypothèque, prévus par l'article 43 de l'Accord de Rome du 29 mars 1923, inscrits sur le réseau des chemins de fer avec ses accessoires et le matériel roulant, affecté au réseau exploité par l'Etat dont s'agit.

Le caractère cumulatif du droit de gage et d'hypothèque est annulé.

Article 7

Immédiatement après l'entrée en vigueur du présent Accord, la Compagnie transfèrera à chacun des Etats signataires qui aura effectué les versements principaux dus au Comité des obligataires sur la base de l'accord bilatéral conclu par lui avec les Représentants des porteurs et aura obtenu de ceux-ci une déclaration libératoire et définitive, la propriété de la totalité des lignes ferroviaires ainsi que de leurs accessoires et du matériel roulant, si ladite propriété n'est pas encore passée à cet Etat.

Les lignes ferroviaires ainsi que leurs accessoires et le matériel roulant seront transférés dans l'état où ils se trouvent au moment de ladite dévolution de propriété et aucune réclamation ou prétention quelconque ne pourra être soulevée contre la Compagnie. Le transfert s'étend aussi aux lignes que la Compagnie a eues en concession par des accords spéciaux.

Article 8

Le patrimoine privé de la Compagnie reste entièrement libre de toute obligation découlant de l'Accord de Rome du 29 mars 1923 et des Accords précédents.

Aucune réclamation ou prétention découlant des dits Accords ne pourra être avancée contre la Compagnie et son patrimoine privé, ni de la part des porteurs d'obligations et de coupons, ni de la part des Représentants des porteurs, ni de la part des Etats contractants, soit du chef des engagements échus ou encore à échoir avant ou après l'année 1923, soit du chef du régime provisoire et des dettes qui y sont assimilées, soit à n'importe quel autre titre découlant de ces Accords.

Article 9

Le traitement fiscal du revenu et du patrimoine de la Compagnie est réglé par le Protocole conclu entre l'Autriche, l'Italie et la Compagnie. Protocole qui est annexé au present Accord et en forme partie intégrante.

Article 10

A l'entrée en vigueur du présent Accord, les concessions des lignes ferroviaires, pour autant que ces concessions existent en faveur de la Compagnie, cesseront d'exister.

La Compagnie livrera sans aucun délai les documents de concessions à l'Etat qui a fait, en son temps, la concession. Si les lignes ferroviaires en question ne se trouvent plus, même en partie, sur le territoire de l'Etat qui avait donné la concession, les documents relatifs seront remis à l'Etat sur le territoire duquel se trouvent, entièrement ou pour la plus grande longueur, ces mêmes lignes ferroviaires.

L'Etat qui recevra les documents en remettra la photocopie aux autres Etats intéressés y compris celui qui avait donné la concession.

Article 11

Après l'entrée en vigueur du présent Accord, la Compagnie, ayant perdu le caractère spécial qui lui avait été conféré par l'Accord de Rome, convoquera l'Assemblée des actionnaires pour adapter son statut à la nouvelle situation et pour élire les nouveaux organes administratifs.

Ceux-ci entreront immédiatement en fonction et dès ce moment les actuels organes administratifs cesseront leurs fonctions.

Article 12

Par le présent Accord tous les rapports de droits entre les signataires du présent Accord, fondés sur l'Accord de Rome du 29 mars 1923 ou qui en découlent, sont de nouveau et définitivement réglés.

Au moment de l'entrée en vigueur du présent Accord, l'Accord de Rome du 29 mars 1923, ses annexes *A*, *B*, *C*, *D* et ses protocoles, dont la plupart des dispositions sont devenues sans objet, ainsi que le règlement du transit et des communications sur le réseau de la Compagnie, également du 29 mars 1923, cesseront définitivement d'être en vigueur.

Toutefois il est convenu que rien dans le présent Accord ne peut être interprété comme comportant restauration des droits qui font l'objet d'une déclaration de renonciation dans l'Accord de Rome du 29 mars 1923.

Article 13

Le présent Accord, les actes nécessaires pour son exécution, ainsi que les versements effectués par les Etats en vertu des Accords bilatéraux annexés au présent Accord, seront exemptés de tous impôts, taxes ou droits.

Article 14

Par le présent Accord les Etats signataires ont rempli les obligations découlant des Traités de Paix conclus avec la Hongrie (article 26, paragraphe 10) et l'Italie (annexe XIV, paragraphe 15) et du Traité d'Etat (article 25, paragraphe 10) conclu avec l'Autriche. Les Représentants des porteurs et la Compagnie en prennent acte.

Article 15

Le présent Accord sera ratifié le plus tôt possible.

Chaque Etat adressera sa ratification au Gouvernement Italien qui en donnera avis aux autres Parties signataires.

Les instruments de ratification resteront déposés dans les Archives du Gouvernement Italien.

Le présent Accord entrerà en vigueur au moment de sa dernière ratification.

En foi de quoi les Représentants ci-après ont signé le présent Accord.

Fait à Rome, le 8 décembre 1962 en français en un seul exemplaire qui restera déposé dans les Archives du Gouvernement Italien et dont les copies authentiques seront remises aux Gouvernements de tous les Etats représentés à la Conférence, ainsi qu'à la Compagnie et aux Représentants des Porteurs.

Pour la République d'Autriche:

HEILINGSETZER
REINÖHL

Pour le Gouvernement de la République Populaire Hongroise:

RÉTI KÁROLY

Pour la République Italienne:

FRANCESCO BABUSCIO RIZZO
ANGELO DI NOLA

Pour le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Jougoslavie:

Ivo Vejvoda

Pour la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (*ancienne Compagnie des chemins de fer du sud*):

Erasmo Caravale
August Weissel

Pour l'Asociation nationale des porteurs français de valeurs mobilières:

R. Dunant
Haour
Lang
L. Martin

Protocole concernant le traitement fiscal de la Compagnie

La République d'Autriche, la République Italienne et la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique, ancienne Compagnie des chemins de fer du sud (dorénavant dénommée la Compagnie), désireux de régler le traitement fiscal de la Compagnie, à la suite de l'Accord signé en date de ce jour, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1

Dans les deux Etats la Compagnie tombe en principe sous le coup du système fiscal en cours, à moins que les dispositions ci-après ne prévoient pas un règlement divers.

Article 2

La Compagnie ne sera soumise ni par l'Italie ni par l'Autriche à des dispositions discriminatoires en matière d'impôts ou taxes ou autres droits qui ne sont pas ou ne seront pas appliqués à n'importe quelle société du même Etat.

Article 3

1. Si la Compagnie décide de transférer son patrimoine à une ou plusieurs sociétés anonymes à créer, les deux Etats y donneront leur approbation dans le cas où la législation respective l'exigerait.

2. Aucun impôt, taxe ou autre droit, ne sera appliqué dans les deux Etats en conséquence du premier transfert ci-dessus visé ainsi que pour la conversion du bilan des francs-or en monnaie locale. Ces privilèges ne valent que pour un délai de cinq ans à partir de la date de l'entrée en vigueur de l'Accord auquel le présent Protocole est annexé.

Article 4

1. Sous réserve de l'alinéa suivant, les dividendes des actions, qui sont dans l'actif du portefeuille de la Compagnie, sont imposables dans chacun des deux Etats contractants selon sa législation interne.

2. Si, en conséquence des dispositions de l'alinéa ci-dessus les dividendes sont imposés dans tous les deux Etats, l'Etat du domicile de la Compagnie devra déduire de son impôt l'impôt perçu dans l'autre Etat sur ses dividendes. Le montant de la déduction ne pourra cependant pas excéder la fraction de l'impôt qui correspond au rapport entre ces dividendes et le revenu total.

Article 5

Pour tout ce qui n'est pas visé dans le présent Protocole, sont ou seront applicables les dispositions de la Convention italo-autrichienne contre les doubles impositions, laquelle règle ou règlera la matière des impôts sur les revenus et sur le patrimoine.

Le présent Protocole est destiné à former partie intégrante de l'Accord signé en date de ce jour et entrera en vigueur en même temps que celui-là.

En foi de quoi les Représentants ci-après ont signé le présent Protocole.

Fait à Rome, le 8 décembre 1962 en français en un seul exemplaire qui restera déposé dans les Archives du Gouvernement Italien et dont les copies authentiques seront remises aux Gouvernements de tous les Etats représentés à la Conférence, ainsi qu'à la Compagnie et aux Représentants des porteurs.

Pour la République d'Autriche:

Heilingsetzer
Reinöhl

Pour la République Italienne:

Francesco Babuscio Rizzo
Angelo Di Nola

Pour la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (*ancienne Compagnie des chemins de fer du sud*):

Erasmo Caravale
August Weissel

Déclaration du Comité des obligataires

Agissant dans l'étendue de ses pouvoirs, le Comité des obligataires, créé par l'Accord de Rome du 29 mars 1923, adhère à l'Accord intervenu ce jour entre les signataires du dit Accord de Rome dans les conditions prévues par les Traités de Paix conclus le 10 février 1947 avec la Hongrie (article 26, paragraphe 10) et avec l'Italie (Annexe XIV, paragraphe 15), ainsi que par le Traité d'Etat conclu avec l'Autriche le 15 mai 1955 (article 25, paragraphe 10).

Il s'oblige à mettre en exécution, pour ce qui le concerne, les dispositions du dit Accord.

En foi de quoi les Représentants ci-après ont signé la présente Déclaration.

Fait à Rome, le 8 décembre 1962 en français en un seul exemplaire qui restera déposé dans les Archives du Gouvernement Italien et dont les copies authentiques seront remises aux Gouvernements de tous les Etats représentés à la Conférence, ainsi qu'à la Compagnie et aux Représentants des porteurs.

Pour le Comité des obligataires

Robert Dunant
Pierre Haour
Robert Lang
Léon Martin

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

Piccioni

Accordo relativo al regolamento del debito dell'Italia verso i portatori di obbligazioni della Compagnia delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico e i portatori di cedole arretrate (scrips lombards) e annessa dichiarazione della Compagnia.

Dichiarazione del Comitato degli obbligazionisti

(Roma, 8 dicembre 1962)

ACCORD RELATIF AU RÈGLEMENT DE LA DETTE DE L'ITALIE ENVERS LES PORTEURS D'OBLIGATIONS DE LA COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DANUBE-SAVE-ADRIATIQUE ET LES PORTEURS DE COUPONS ARRIÉRÉS (SCRIPS LOMBARDS).

Article 1

Le Gouvernement italien s'engage à verser au Comité des obligataires, dans un délai d'un mois après l'entrée en vigueur de l'Accord général en date de ce jour, la contre-valeur en lires italiennes de francs-or 10.980.000 à titre de règlement complet et définitif de la quote-part de la dette de l'Italie envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique. Ce paiement sera affecté au remboursement du capital des obligations, à l'exclusion de tous intérets échus et à échoir qui sont annulés.

Il s'engage, en outre, à céder au Comité, dans le même délai, sans compensation et au même titre, 395.644 obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique dont il est propriétaire.

La somme de francs-or 10.980.000 ayant été calculée pour 1.900.000 obligations, le Gouvernement italien s'engage à verser au Comité des obligataires, dans le plus bref délai qui suivra chaque demande, la contrevaleur en lires italiennes d'un montant de francs-or 5,77895 par obligation qui viendrait à être présentée valablement au-delà des 1.900.000 obligations en question.

Article 2

En ce qui concerne les coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards), le Gouvernement italien s'engage à contribuer à leur amortissement par le versement au Comité des obligataires, dans le délai d'un mois après l'entrée en vigueur de l'Accord général en date de ce jour, de la contre-valeur en lires italiennes de francs-or 358.395, sous déduction toutefois du montant représenté par 192.806 coupons, que le Gouvernement italien cède au Comité des obligataires dans le même délai, sans compensation, la valeur de chaque coupon à 2 francs-or nominal étant établie à franc-or 0,105 et celle de chaque coupon à franc-or 1,40 nominal à franc-or 0,073.

Dans le cas où, compte tenu des 192.806 coupons ci-dessus, le nombre des coupons viendrait à excéder le pourcentage de 68 % de la circulation théorique retenu pour déterminer la provision ci-dessus, le Gouvernement italien s'oblige à verser au Comité des obligataires, dans le plus bref délai qui suivra chaque demande, la contre-valeur en lires italiennes pour chaque coupon excédentaire, de franc-or 0,105 et de franc-or 0,073 respectivement pour les coupons à 2 francs nominal et les coupons à 1,40 franc-or nominal.

Si, par contre, les coupons présentés au remboursement n'atteignaient pas le dit pourcentage de 68 % de la circulation théorique, la provision à la charge du Gouvernement italien serait réduite en proportion, toujours sur la base de franc-or 0,105 et de franc-or 0,073, valeurs attribuables respectivement aux coupons à 2 francs-or nominal et à 1,40 franc-or nominal.

Il reste entendu que le Gouvernement italien, pour le paiement de la provision de francs-or 358.395, pourra disposer, jusqu'à concurrence, de la somme inscrite à son crédit dans le bilan du Fonds des obligations, sous la rubrique « Ministère du Trésor italien (Protocole du 12 juin 1954) ».

Article 3

Les Représentants des porteurs soussignés, désignés par l'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières selon la déclaration accréditive du Ministère des Affaires Etrangères français en date du 14 août 1962, déclarent et reconnaissent formellement qu'une fois effectués les versements, prévus aux articles 1 et 2 du présent Accord, le Gouvernement italien sera complètement déchargé de toutes ses dettes et obligations envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards). Ces porteurs ne pourront plus, en conséquence, rien prétendre de lui à n'importe quel titre ou quel motif.

La présente Déclaration vaut quitus de la dette de l'Italie en capital et intérêts envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards) le dit quitus comportant levée des sûretés et hypothèques dont la dette se trouve assortie.

Article 4

Les dispositions du présent Accord seront comprises avec la Déclaration du Comité des obligataires et celle de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique, ci-annexées, dans l'Accord général en date de ce jour.

Rome, le 8 décembre 1962

Pour le Gouvernement de la République italienne:	*Les Représentants des porteurs:*
ANGELO DI NOLA	R. DUNANT
DOMENICO BRANCATISANO	P. HAOUR
	R. LANG
	L. MARTIN

DÉCLARATION ANNEXÉE À L'ACCORD RELATIF AU RÈGLEMENT DE LA DETTE DE L'ITALIE ENVERS LES PORTEURS D'OBLIGATIONS DE LA COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DANUBE-SAVE-ADRIATIQUE ET LES PORTEURS DE COUPONS ARRIÉRÉS (SCRIPS LOMBARDS).

La Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (DOSAG) se référant à l'Accord en date de ce jour, relatif au règlement de la dette de l'Italie envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards), en prend acte et y donne son adhésion.

En même temps, tout en réservant la question des frais d'administration qu'elle a jusqu'à présent supportés, elle déclare que, lorsqu'elle recevra de la part des Représentants des porteurs la communication offi-

cielle des versements principaux effectués par le Gouvernement italien, d'après les articles 1 et 2 du dit Accord et lorsque l'Accord général en date de ce jour sera entré en vigueur, elle procèdera à la dévolution anticipée, en faveur de ce Gouvernement, de la propriété des lignes et installations du réseau exploité par le Gouvernement italien, dans l'état où les dites lignes et installations se trouvent au moment de la dévolution.

La dévolution anticipée ci-dessus visée sera effectuée dans l'entente que l'Accord général susdit confirmera la libération complète et définitive du patrimoine privé de la Compagnie de toutes réclamations ou prétentions à n'importe quel titre, envers la Compagnie même, de la part soit des porteurs d'obligations et de coupons, soit du Comité représentant les dits porteurs soit des Etats participant au dit Accord général.

Rome, le 8 décembre 1962

ERASMO CARAVALE AUGUST WEISSEL

DÉCLARATION DU COMITÉ DES OBLIGATAIRES

Le Comité des obligataires, dans l'étendue des pouvoirs qui lui ont été attribués par l'Accord de Rome du 29 mars 1923, adhère à l'Accord intervenu ce jour pour le règlement forfaitaire et définitif de la dette de l'Italie envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards). Il s'oblige à prendre toutes mesures pour obtenir, dans le plus bref délai, l'agrément des autres signataires de l'Accord de Rome du 29 mars 1923, en vue de la levée des droits de gage et d'hypothèque grevant le réseau de la Compagnie, avec ses accessoires et le matériel roulant, dont l'Italie a l'exploitation. Il reconnait, en outre, que le caractère cumulatif d'un tel droit de gage et d'hypothèque, tel qu'il est établi par l'article 43, paragraphe 3 lettre *b*) de l'Accord de Rome du 29 mars 1923, n'a plus lieu d'exister.

Rome, le 8 décembre 1962

R. DUNANT
P. HAOUR
R. LANG
L. MARTIN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Protocollo relativo al regolamento del debito dell'Austria in materia di obbligazioni a rendita variabile della Compagnia delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico e di scrips lombards.

Dichiarazione del Comitato degli obbligazionisti

(Vienna, 9 ottobre 1962)

OBLIGATIONS À REVENU VARIABLE DE LA COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DANUBE-SAVE-ADRIATIQUE ET SCRIPS LOMBARDS.

PROTOCOLE RELATIF A L'OFFRE DE REGLEMENT DE LA DETTE DE L'AUTRICHE

Comme suite à l'offre de règlement de la dette de l'Autriche qui a fait l'objet des lettres en date du 21 novembre 1961 et du 24 janvier 1962 adressées par S. E. Monsieur le Ministre Fédéral des Finances autrichien au Comité des obligataires de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique (ci-après dénommé « le Comité »).

I. — OBLIGATIONS

1. — Le Gouvernement autrichien versera, au plus tard le 18 octobre 1962 dans un compte spécial à l'ordre du Comité, la somme de 42.419.201,38 francs suisses représentant, au cours de 1,428 franc suisse pour 1 franc-or, la contrevaleur du montant de 29.705.323,10 francs-or prévu par la lettre susdite, en date du 21 novembre 1961, de Monsieur le Ministre Fédéral des Finances autrichien, pour le règlement de 1.900.000 obligations à revenu variable de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique. Ce paiement sera affecté au remboursement de la quote-part de l'Autriche dans le capital des obligations, à l'exclusion de tous intérêts échus et à échoir.

Les montants versés par l'Autriche à titre d'acomptes, à la suite de l'accord provisoire du 20 juin 1953 ne sont pas compris dans la somme ci-dessus, de sorte que, compte tenu de ces acomptes, le règlement total de l'Autriche, pour les obligations, est de 31.655.323 francs-or.

2. — Le Gouvernement autrichien versera à l'ordre du Comité et selon ses instructions, dans la quinzaine qui suivra chaque demande et dans la monnaie que désignera le Comité, la contrevaleur d'un montant de 15,63438 francs-or par obligation qui viendrait à être présentée légalement au-delà des 1.900.000 obligations ci-dessus provisionnées. Ce paiement sera également affecté au remboursement de la quote-part de l'Autriche dans le capital des obligations, à l'exclusion de tous intérêts échus et à échoir.

3. — Le Gouvernement autrichien confirme qu'il renonce à tous droits sur les 866.671 obligations remises par l'Allemagne, à la suite de l'Accord de Brioni. Cette renonciation est liée à celle de l'Italie sur les 395.614 obligations acquises par le Trésor italien sous le régime de Brioni.

4. — Le Gouvernement autrichien prend l'engagement de verser, à l'ordre du Comité des obligataires, après vérification et dans le plus bref délai, pour toute obligation qui serait reconnue valable, la contre-valeur de 15,63438 francs-or, dans la monnaie que désignera le Comité.

II. — SCRIPS LOMBARDS

1. Le Gouvernement autrichien versera, au plus tard le 18 octobre 1962, dans un compte spécial à l'ordre du Comité, la somme de 971.471,25 francs suisses représentant, au cours de 1,428 franc suisse pour 1 franc-or, la contrevaleur du montant de 680.302 francs-or prévu par la lettre susdite en date du 24 janvier 1962, de M. le Ministre Fédéral des Finances autrichien pour le règlement des coupons arriérés (scrips lombards), étant entendu que si, après un délai de cinq années à partir de la mise en paiement des coupons arriérés (scrips lombards) le nombre de ces coupons venait à se trouver inférieur au nombre des coupons provisionnés, le Comité reverserait au Gouvernement autrichien le solde non utilisé de la provision.

2. — Le Gouvernement autrichien versera, à l'ordre du Comité et selon ses instructions, dans la quinzaine qui suivra chaque demande et dans la monnaie que

désignera le Comité, pour tout coupon arriéré des obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche, qui viendrait à être présenté légalement au delà des coupons provisionnés au moyen du versement prévu ci-dessus, la contre-valeur de 0,193 franc-or par coupon arriéré échu du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1919 et la contre-valeur de 0,135 franc-or par coupon arriéré échu du 1er avril 1919 au 1er janvier 1923.

3. — Le Gouvernement autrichien prend l'engagement de verser à l'ordre du Comité, après vérification et dans le plus bref délai, pour tout coupon qui serait reconnu valable, la contre-valeur de 0,193 franc-or par coupon arriéré échu du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1919 et la contre-valeur de 0,135 franc-or par coupon arriéré échu du 1er avril 1919 au 1er janvier 1923, dans la monnaie que désignera le Comité.

III. — QUITUS

Considérant que l'offre du Gouvernement autrichien a été faite sous la condition que l'Autriche soit libérée définitivement de toute dette envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards),

Considérant également que cette offre a été acceptée par 1.187.166 voix contre 13.838 et 33.629 abstentions lors de l'Assemblée générale des obligataires qui s'est tenue à Paris, sur troisième convocation, le 15 mars 1962.

les soussignés, Léon MARTIN, Pierre HAOUR, Robert DUNANT et Robert LANG, en leur qualité de représentants des obligataires désignés par l'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières, conformément à l'article 5, alinéa *b*) de l'Accord de Rome du 29 mars 1923 et compte tenu des dispositions de l'article 25, paragraphe 10 du Traité du 15 mai 1955 portant rétablissement d'une Autriche indépendante et démocratique, déclarent accepter l'offre de l'Autriche d'un règlement forfaitaire et définitif de sa dette envers les porteurs d'obligations et de coupons arriérés (scrips lombards).

La présente déclaration vaut quitus de la dette de l'Autriche, en capital et intérêts, envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards).

FAIT à Vienne, le 9 octobre 1962

J. KLAUS

R. DUNANT
P. HAOUR
R. LANG
L. MARTIN

DÉCLARATION DU COMITÉ CONCERNANT LES HYPOTHÈQUES

Le Comité des obligataires, dans les limites de ses pouvoirs, adhère au Protocole intervenu ce jour en exécution de l'article 25, paragraphe 10 du Traité du 15 mai 1955 portant rétablissement d'une Autriche indépendante et démocratique, le dit Protocole étant relatif au règlement, en capital et intérêts, de la dette de l'Autriche envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et envers les porteurs de coupons arriérés (scrips lombards). En considération de cet état de fait, le Comité s'engage à prendre toutes mesures pour obtenir, dans le plus bref délai, l'agrément des autres signataires de l'Accord de Rome en vue de la levée des hypothèques grevant le réseau de la Compagnie sur le territoire autrichien et à lever, en conséquence, ces hypothèques.

FAIT à Vienne, le 9 octobre 1962

R. DUNANT
P. HAOUR
R. LANG
L. MARTIN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Protocollo relativo al regolamento del debito della Jugoslavia verso i portatori di obbligazioni della Compagnia delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico e i portatori di cedole scadute dal 1° ottobre 1914 al 1° gennaio 1923 sulle obbligazioni dell'antica Compagnia delle ferrovie dei sud dell'Austria (scrips lombards).

Dichiarazione del Comitato degli obbligazionisti

(Roma, 27 novembre 1962)

PROTOCOLE RELATIF AU RÈGLEMENT DE LA DETTE DE LA YOUGOSLAVIE ENVERS LES PORTEURS D'OBLIGATIONS DE LA COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DANUBE-SAVE-ADRIATIQUE ET LES PORTEURS DE COUPONS ÉCHUS DU 1er OCTOBRE 1914 AU 1er JANVIER 1923 SUR LES OBLIGATIONS DE L'ANCIENNE COMPAGNIE DES CHEMIN DE FER DU SUD DE L'AUTRICHE (SCRIPS LOMBARDS).

Au cours des négociations qui ont eu lieu du 29 juin au 19 juillet 1962, à Paris, entre la Délégation yougoslave et les représentants des porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et des porteurs de coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards), en vue de régler d'une manière définitive et forfaitaire la dette de la Yougoslavie envers ces porteurs, l'accord suivant a été réalisé:

1° Pour le capital constitué par 1.900.000 obligations et à titre de complément sur le montant déjà versé en exécution des accords franco-yougoslaves des 14 avril 1951 et 27 juillet 1955, paiement d'un montant global de dollars USA 935.000.

2° Pour la provision de 68 % de la circulation théorique des coupons arriérés en circulation des obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards), échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923, paiement d'un montant global de dollars USA 65.000.

3° Les montants ci-dessus mentionnés ont été fixés d'après le rapport actuel entre le dollar USA et la monnaie contractuelle de l'Accord de Rome du 29 mars 1923.

Si, avant la signature de la Convention définitive prévue par les Traités de Paix, le rapport entre le dollar USA et la monnaie contractuelle de l'Accord de Rome était modifié, des négociations seraient ouvertes en vue d'ajuster les montants ci-dessus mentionnés en fonction de cette modification.

La monnaie de paiement des montants dus par le Gouvernement yougoslave sera fixée au moment de la signature de cette Convention définitive.

4° Les montants ci-dessus mentionnés, à savoir:
935.000 dollars USA
65.000 dollars USA
ont été fixés sur la base de 1.900.000 obligations Danube-Save-Adriatique et de 68 % des scrips lombards

Si le nombre des obligations ou des scrips lombards s'avérait, au cours de l'exécution de l'Accord, supérieur ou inférieur aux chiffres précités, les ajustements nécessaires seraient fait sur la base suivante, qui tient compte également, pour les obligations, du montant de 1.264.443,66 francs-or déjà versé en exécution des accords franco-yougoslaves des 14 avril 1951 et 27 juillet 1955:

dollar USA 0,709524 par obligation
dollar USA 0,0059819 par coupon à 2 francs-or
dollar USA 0,0041883 par coupon à 1,40 franc-or

5° Les paiements qui seront effectués par le Gouvernement yougoslave constituent un règlement définitif et forfaitaire du capital et des intérêts de sa dette découlant de l'Accord de Rome envers le Fonds des obligations ainsi qu'envers les porteurs des obligations Danube-Save-Adriatique et des scrips lombards. Le Comité des obligataires ne soutiendra aucune réclamation quelle qu'elle soit, en dehors de l'arrangement fixé par le présent Accord.

6° Le paiement du montant forfaitaire de dollars USA 1.000.000 sera effectué d'après le plan suivant:

le 1er janvier 1964: 150.000 dollars USA dont 65.000 dollars USA pour le règlement des scrips lombards
le 1er janvier 1965: 150.000 dollars USA
le 1er janvier 1966: 350.000 dollars USA
le 1er janvier 1967: 350.000 dollars USA.

Ce plan de paiement est établi en prévision de la signature, avant le 1er mars 1963, de la convention définitive réglant les relations entre les Etats débiteurs et les autres signataires de l'Accord de Rome.

Le montant de 1.264.443,66 francs-or déjà versé au titre des accords franco-yougoslaves des 14 avril 1951 et 27 juillet 1955 sera à la disposition du Comité pour distribution aux obligataires aussitôt après la signature de la convention définitive prévue par les Traités et sera considéré comme le premier versement du Gouvernement yougoslave.

7° Le paiement visé au point 1° ainsi que les versements déjà effectués en exécution des accords franco-yougoslaves du 14 avril 1951 et du 27 juillet 1955 seront affectés au remboursement du capital des obligations, à l'exclusion de tout règlement des intérêts échus ou à échoir, qui sont et demeurent annulés.

8° L'entrée en vigueur du présent Accord est subordonnée au règlement définitif de toutes les questions pendantes entre les signataires de l'Accord de Rome et à la conclusion de la Convention définitive.

Rome, le 27 novembre 1962

Pour le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie	*Les Représentants des porteurs désignés par l'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières*
Dr. L. SERB	R. DUNANT P. HAOUR R. LANG L. MARTIN

DÉCLARATION DU COMITÉ DES OBLIGATAIRES

Le Comité des obligataires, dans la limite de ses pouvoirs adhère au Protocole intervenu ce jour pour le règlement forfaitaire et définitif de la dette de la Yougoslavie envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards).

Rome, le 27 novembre 1962

R. DUNANT
P. HAOUR
R. LANG
L. MARTIN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Protocollo relativo al regolamento del debito dell'Ungheria verso i portatori di obbligazioni della Compagnia delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico e i portatori di cedole arretrate (scrips lombards).
Dichiarazione del Comitato degli obbligazionisti

(Roma, 26 novembre 1962)

PROTOCOLE RELATIF AU RÈGLEMENT DE LA DETTE DE LA HONGRIE ENVERS LES PORTEURS D'OBLIGATIONS DE LA COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DANUBE-SAVE-ADRIATIQUE ET LES PORTEURS DE COUPONS ARRIÉRÉS (SCRIPS LOMBARDS)

En vue de régler d'une manière définitive et forfaitaire la part du Gouvernement hongrois dans la dette envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards), l'accord suivant a été réalisé:

Article 1

Le Gouvernement hongrois met à la disposition du Comité des obligataires, aux fins de répartition en capital aux porteurs des obligations, à l'exclusion de tous intérêts échus ou à échoir qui sont annulés, un montant de dollars USA 520.000, dont le paiement se fera conformément aux dispositions de l'article 2.

Article 2

Immédiatement après la conclusion de la convention définitive réglant toutes les questions entre les Etats signataires de l'Accord de Rome et les Représentants des porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et des porteurs de titres et coupons émis par l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche, le Gouvernement hongrois donnera, sous réserve de l'accord y relatif du Gouvernement français, à la Banque de France les instructions nécessaires pour le versement à l'ordre du Comité des obligataires du montant de N. F. 1.975.210,19,

contre-valeur de dollars USA 400.089, consigné au titre de l'endettement de la Hongrie envers le Fonds des obligations (accord franco-hongrois du 22 novembre 1947 et protocoles additionnels au dit accord).

Au plus tard le 1er janvier 1964, le Gouvernement hongrois versera à l'ordre du Comité des obligataires un montant de N. F. 592.061.01 (contre-valeur de dollars USA 119.911).

Article 3

Pour les coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche, le Gouvernement hongrois versera, à l'ordre du Comité des obligataires, au plus tard le 1er janvier 1964, aux fins de répartition entre les porteurs de ces coupons, un montant de N. F. 148.111.80 (contre-valeur de dollars USA 30.000).

Article 4

Les paiements qui seront effectués par le Gouvernement hongrois constituent un règlement définitif et forfaitaire du capital et des intérês de sa dette découlant de l'Accord de Rome envers le Fonds des obligations, ainsi qu'envers les porteurs d'obligations Danube-Save-Adriatique et des scrips lombards.

Article 5

L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée au règlement définitif de toutes les questions pendantes entre les Etats signataires de l'Accord de Rome, les représentants des porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et des porteurs de titres et coupons émis par l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche et à la conclusion de la Convention définitive.

Article 6

Les dispositions du présent Protocole seront comprises dans la convention internationale à laquelle donnerà lieu la Conférence entre les signataires de l'Accord de Rome prévue par l'article 26, paragraphe 10 du Traité de Paix avec la Hongrie.

Rome, le 26 novembre 1962

Pour le Gouvernement de la République Populaire Hongroise:

RÉTI KÁROLY

Les Représentants des porteurs désignés par l'Association nationale des porteurs français de valeurs mobilières:

R. DUNANT
P. HAOUR
R. LANG
L. MARTIN

DÉCLARATION DU COMITÉ DES OBLIGATAIRES

Le Comité des obligataires, dans la limite de ses pouvoirs adhère au Protocole intervenu ce jour pour le règlement forfaitaire et définitif de la dette de la Hongrie envers les porteurs d'obligations de la Compagnie des chemins de fer Danube-Save-Adriatique et les porteurs de coupons échus du 1er octobre 1914 au 1er janvier 1923 sur les obligations de l'ancienne Compagnie des chemins de fer du sud de l'Autriche (scrips lombards).

Rome, le 26 novembre 1962

R. DUNANT
P. HAOUR
R. LANG
L. MARTIN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1963, n. 2367.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « Don E. Pocognoni », di Matelica (Macerata).

N. 2367. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « Don E. Pocognoni », di Matelica (Macerata), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 20. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1963, n. 2368.

Erezione in ente morale dell'Associazione « Centro di occupazione e di educazione per subnormali », con sede in Roma.

N. 2368. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Associazione « Centro di occupazione e di educazione per subnormali », con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 14. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1964, n. 92.

Ripartizione degli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Milano il 30 giugno 1963.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione interministeriale costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1963, registro n. 5, foglio n. 329;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Milano il 30 giugno 1963, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Dopolavoro dei Ministeri finanziari, per opere assistenziali - Roma . . . . . 12,98 %
2. Circolo ricreativo assistenziale Corte dei conti - Roma . . . . 0,82 %
3. Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione - Roma . . . . 1,62 %
4. Associazione nazionale ex internati - Roma . . . . 1,62 %
5. Federazione italiana volontari della libertà - Roma . . . . 1,62 %
6. Federazione nazionale della stampa italiana - Roma . . . 4,05 %
7. Patronato per i figli del popolo - Modena . . . . . 0,82 %
8. Ospizio della Madonna - Pellio Superiore di Pellio Intelvi (Como) . . . . 0,41 %
9. Asilo infantile « Lampertico » - Santo di Thiene (Vicenza) . . . . 0,32 %
10. Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo - Roma . . . . 0,82 %
11. Società di San Vincenzo de' Paoli - Napoli . . . . . . 0,82 %
12. Comitato livornese assistenza - Livorno . . . . 0,41 %
13. Opera pia « Ricovero della Provvidenza » - Torre del Greco (Napoli) . . . . 0,41 %
14. Associazione nazionale tra gli anziani del Ministero delle finanze - Milano, per l'erigendo « Centro studi ricreazione e soggiorno di Albavilla » (Como) . . . . 0,82 %
15. Istituto oratorio Cordigeri Francescani di Santa Chiara - L'Aquila . . . 0,20 %
16. Associazione veneta volontari della libertà, per l'erezione di una Cappella votiva a Dachau - Verona . . . . . . 0,41 %
17. Casa dello scugnizzo - Napoli . 0,82 %
18. Parrocchia di Maria SS. Annunziata - Ospitale di Bondeno (Ferrara), per opere assistenziali . . 0,20 %
19. Centro assistenza sociale O.N.A.R.M.O. - Prato (Firenze) . . . . . . 0,41 %
20. Opera pia ospedale « Agostino Maresca » di Torre del Greco (Napoli) . . 0,41 %
21. Istituto nazionale assistenza sociale - Roma . . . . 0,41 %
22. Casa di cura « Villa Beretta » - Centro di recupero poliomielitici - Costa Masnaga (Como) . . . . 0,82 %
23. Parrocchia di S. Maria delle Grazie - Castel S. Giorgio (Salerno), per opere assistenziali . . . . 0,20 %
24. Ospizio « Gianotti » - Saluzzo (Cuneo) . . . . 0,41 %
25. Parrocchia S. Maria dei Lombardi - Tricarico (Matera), per opere assistenziali . 0,41 %
26. Pio istituto artigianelli - Reggio Emilia . . . . 0,82 %
27. Asilo infantile « Maria Immacolata » della Parrocchia San Michele Arcangelo - Canda (Rovigo) . . . . 0,32 %
28. Pia opera - Collegio di Maria - Ciminna (Palermo) . . . . 0,20 %
29. Opera domenicana di assistenza « Aldo Blundo » - Napoli . . . . 0,32 %
30. Parrocchia B. Vergine delle Grazie - Valle Pretara - L'Aquila, per opere assistenziali . . . . 0,20 %
31. Parrocchia di Gera Lario (Como), per opere assistenziali . . . . 0,41 %
32. Ospedale civile Ave Gratia Plena - Teano (Caserta) . . . . 0,41 %
33. Istituto italiano del Medio ed Estremo Oriente - Roma . . . . 0,41 %
34. Ospedale Beata Vergine della Misericordia - Verucchio (Forlì) . . . . 0,41 %
35. Istituto « Figlie di Sant'Angela » - Cefalù (Palermo) . . . . 0,20 %
36. Associazioni cristiane lavoratori italiani - Consiglio provinciale - Vicenza . . . 0,32 %
37. Orfanotrofio « Sant'Anna » - Napoli 0,32 %
38. Parrocchia di San Gregorio - Consiglio di Rumo (Como), per opere assistenziali 0,41 %
39. Provincia Abruzzese Frati Minori Cappuccini - L'Aquila, per opere assistenziali . . . . 0,20 %
40. Centro turistico giovanile - Casa di riposo Sant'Antonio - Cuneo . . . . . . 0,41 %
41. Associazione turistica « Pro Loco » - Montecreto (Modena) . . . . 0,82 %
42. Orfanotrofio « Beniamini di San Francesco » - Aversa (Caserta) . . . . 0,20 %
43. Centro addestramento professionale - Modena . . . . 0,82 %
44. Oasi Serafica Convento Sant'Angelo - Nola (Napoli) . . . . 0,20 %
45. Istituto provinciale dei sordomuti poveri - Como . . . . 0,82 %
46. Opera Madonna del Rosario, per la « Casa della fanciulla » - Taranto . . . . 0,20 %
47. Parrocchia di Santa Cristina per lo asilo infantile S. Cuore - Pagnana di Empoli (Firenze) . . . . 0,82 %
48. Orfanotrofio Suore « Piccole Missionarie Eucaristiche » - Bagnoli di Napoli . . 0,32 %
49. Istituto « Boccone del Povero » - Giuliana (Palermo) . . . . 0,20 %
50. Federazione italiana religiose assistenza sociale - Roma . . . . 0,41 %
51. Parrocchia San Francesco d'Assisi - San Giorgio Lucano (Matera), per opere assistenziali . . . . 0,41 %
52. Asilo infantile « San Carlo Borromeo » - Osteno di Claino con Osteno (Como) 0,41 %
53. Asilo infantile « Madonna della Salute » - Stroppari di Tezze sul Brenta (Vicenza) . . . . 0,32 %

54. Orfanotrofio « Verolino » delle Suore Terz'Ordine Francescano - Barra di Napoli 0,32 %
55. Centro assistenza ex degenti di Milano 0.41 %
56. Centro istruzione e addestramento professionale - Comitato provinciale di Catanzaro 0,20 %
57. Federazione italiana Religiose Ospedaliere - Roma 0,41 %
58. Convento di San Francesco dei Frati Minori Conventuali, per opere assistenziali - Oristano (Cagliari) 0.20 %
59. Asilo infantile « S. Cuore » - Palata (Campobasso) 0.20 %
60. Asilo infantile della Casa del fanciullo - Carlentini (Siracusa) 0,41 %
61. Parrocchia - Prato di Correggio (Reggio Emilia), per opere assistenziali 0.82 %
62. Orfanotrofio « S. Cuore » - Mugnano di Napoli (Napoli) 0.32 %
63. Asilo-doposcuola della Parrocchia San Lorenzo Marsure di Aviano (Udine) 0.41 %
64. Casa di riposo « A. Simionati » - Barbarano Vicentino (Vicenza) 0.32 %
65. Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati - Roma 0.41 %
66. Centro assistenza femminile - Napoli 0.41 %
67. Asilo infantile « I Beniamini del Papa » - Castrovillari (Cosenza) 0.20 %
68. Asilo infantile - Ponte di Barbarano Vicentino (Vicenza) 0.32 %
69. Istituto Medaglia Miracolosa - Viciomaggio di Civitella in Val di Chiana (Arezzo) 0.20 %
70. Istituto Sant'Angela Merici - Caltagirone (Catania) 0.41 %
71. Casa della gioventù della Parrocchia di Santo Stefano Protomartire - Castiglione Intelvi (Como) 0.41 %
72. Orfanotrofio « Olimpia Cappabianca » - Pollena Trocchia (Napoli) 0.20 %
73. Centro assistenziale « Don Morosini » - Roma 0.41 %
74. Istituto Monsignore Raffaele Delle Nocche - Montescaglioso (Matera) 2.03 %
75. Scuola materna « Maria SS. Immacolata » della Parrocchia S. Croce - Bassano del Grappa (Vicenza) 0,32 %
76. Asilo infantile « Don Bosco » della Parrocchia San Pietro Mezzana di Prato (Firenze) 0.41 %
77. Patronato « Leone XIII » - Vicenza 0.32 %
78. Casa del lavoratore « Nicolò Rezzara » - Chiuppano (Vicenza) 0,32 %
79. Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori - Sede provinciale di Roma 0,41 %
80. Scuola materna « San Giuseppe » - Civitanova Marche (Macerata) 0,20 %
81. Orfanotrofio « San Giuseppe » - Tondo di Capodimonte - Napoli 0,32 %
82. Azienda autonoma studi ed assistenza alla montagna, per i convitti alpini - Cuneo 0,82 %
83. Fronte della famiglia - Roma 0,20 %
84. Asilo infantile « Umberto I » - Pieve S. Stefano (Arezzo) 0,20 %
85. Opera Piccole Figlie di San Francesco d'Assisi detta anche Cenacolo Francescano - Reggio Emilia 0,20 %
86. Asilo infantile « San Francesco » - Limite sull'Arno di Capraia e Limite (Firenze) 0,41 %
87. Opera « Ragazzi di San Filippo » - Cava dei Tirreni (Salerno) 0,20 %
88. Asilo infantile « Monumento ai caduti » - Quinto Vicentino (Vicenza) 0,32 %
89. Parrocchia SS. Gervasio e Protasio - Valloria di Prelà (Imperia), per opere assistenziali 0,20 %
90. Orfanotrofio femminile San Giuseppe - Villarosa (Enna) 0,20 %
91. Parrocchia di Riva - Vallarsa (Trento), per opere assistenziali 0,20 %
92. Casa della Carità « Maria SS. Addolorata » - Scandale (Catanzaro) 0,20 %
93. Istituto magistrale parificato - Procida (Napoli) 0,20 %
94. Orfanotrofio « Figlie della Misericordia e della Croce » - Caltabellotta (Agrigento) 0,20 %
95. Asilo parrocchiale « Giovanni XXIII » - Madone (Bergamo) 0,20 %
96. Scuola materna « San Raffaele » - Tricarico (Matera) 0,41 %
97. Parrocchia Santa Maria Maddalena - Dezzo di Scalve di Azzone, per opere assistenziali 0.20 %
98. Casa Madonna del Rosario - Roma 0,40 %
99. Collegio « Villa Baroni » del Pio Istituto Artigianelli - Roncolo di Quattro Castella (Reggio Emilia) 0.82 %
100. Parrocchia SS. Ippolito e Cassiano in Puginate di Bregnano (Como), per opere assistenziali 0.82 %
101. Orfanotrofio femminile Santa Chiara - Massa Marittima (Grosseto) 0,41 %
102. Istituto San Camillo - San Giorgio a Cremano (Napoli) 0.41 %
103. Asilo infantile « Boccuti » - Longobucco (Cosenza) 0,20 %
104. Parrocchia di Albonico di Sorico (Como), per opere assistenziali 0,41 %
105. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Grassona di Cesara (Novara), per opere assistenziali 0.41 %
106. Centro di addestramento professionale presso l'Istituto Don Bosco - L'Aquila 0.20 %
107. Parrocchia di Santa Maria Assunta, per l'asilo infantile - Filacciano (Roma) 0,20 %
108. Fondazione « Gesù Divino Operaio » - Bologna 0.20 %
109. Istituto Figlie della Carità - Napoli 0,82 %
110. Parrocchia Conversione di San Paolo - Zelbio (Como), per opere assistenziali 0.41 %
111. Seminario arcivescovile - L'Aquila 0,20 %
112. Colonia marina in Ginosa Marina della Curia arcivescovile di Matera 0.82 %
113. Movimento apostolico ciechi - Roma 0.41 %
114. Casa della provvidenza « Camposampiero » Pistoia 0,65 %
115. Monastero « Santi Benedetto e Scolastica » delle Suore Benedettine - Fano (Pesaro) 0,20 %

116. « Casa San Pio X » delle Piccole Suore degli anziani abbandonati - Roma . 0,20 %
117. Monastero del SS. Salvatore - Grandate (Como) . 0,82 %
118. Scuola materna e Oratorio Maria Immacolata - Gravina di Puglia (Bari) 0,20 %
119. Scuola materna Santi Stefano e Margherita - Pieve di Arcola (La Spezia) . 0,20 %
120. Istituto Santa Maria Maddalena - Chieti . 0,20 %
121. Asilo infantile « Maria Immacolata » Villorba (Treviso) 0,20 %
122. Casa della Carità - Montefalcone del Sannio (Campobasso) 0,20 %
123. Cronicario San Nicolò - Levanto (La Spezia) 0,41 %
124. Parrocchia di San Giacomo - Ponna (Como), per opere assistenziali 0,41 %
125. Parrocchia di Santa Maria della Misericordia - Terni, per l'asilo infantile 0,41 %
126. Asilo infantile « Maria SS. Annunziata » Acciaroli di Pollica (Salerno) 0,20 %
127. Piccola Casa Divina Provvidenza - Biella (Vercelli) 0.20 %
128. Comitato diocesano « Pro infanzia » - Potenza, per l'erigenda colonia « Stella Maris » di Ginosa Marina (Taranto) 1.62 %
129. Parrocchia di « Santa Rufina » - Posta (Rieti), per l'erigenda Casa di riposo 0,20 %
130. Istituto Suore di Maria Santissima della Purità, per l'orfanotrofio femminile - Roma 0.20 %
131. Parrocchia di San Giorgio di Bregnano (Como), per l'erigenda Casa del giovane 0,82 %
132. Santuario orfanotrofio « Nostra Madre del Buon Consiglio » - Torre del Greco (Napoli) 0,32 %
133. Istituto Suore Figlie di Sant'Eusebio - Vercelli 0,20 %
134. Opera diocesano di assistenza Bagnoregio (Viterbo) . 0,20 %
135. Istituto delle Suore Benedettine « Santa Chiara » - Verucchio (Forlì) 0,20 %
136. Parrocchia dei Santi Donato e Carpoforo - Novedrate (Como), per opere assistenziali . 0,82 %
137. Istituto Maestre Pie Venerini - Ronciglione (Viterbo) . 0,41 %
138. Orfanotrofio « Santa Caterina da Siena » - Napoli . . 0,32 %
139. Asilo infantile di Piazza Torlonia - Avezzano (L'Aquila) . 0,20 %
140. Ricovero vecchi « Dott. Luigi e Regina Sironi » - Oggiono (Como) . 0,41 %
141. Scuola materna « Alcide De Gasperi » - Potenza . 0,41 %
142. Parrocchia di Santa Lucia V. M. - Casalecchio di Reno (Bologna, per opere assistenziali . . . 0,20 %
143. Orfanotrofio « Educatorio Nazareth » - Secondigliano di Napoli . . . . 0,32 %
144. Asilo infantile « S. Simeo » - Avezzano (L'Aquila) . . . 0,20 %
145. Asilo infantile San Pio X al Tufello - Roma . . . . 0,20 %
146. Centro sociale per gli emigrati irpini - Avellino . . . . 0,41 %
147. Patronato scolastico - Mariano Comense (Como) . . . . 0,41 %
148. Colonia « Oasi Beati Martiri Idruntini » - Santa Cesarea Terme (Lecce) . . . 0,41 %
149. Casa del lavoratore - Modena . . . 0,41 %
150. Convento San Francesco dei Frati Minori Conventuali - Ravello (Salerno) . . . 0,20 %
151. Parrocchia Santa Maria Immacolata - S. Fermo della Battaglia (Como), per opere assistenziali . . . . 0,41 %
152. Istituto Piccole Suore dei Poveri - Capodimonte (Napoli) . . . . 0,82 %
153. Istituto Don Orione - Avezzano (L'Aquila) . . . . 0.20 %
154. Centro attività ricreativa lavoratori - Pievepelago (Modena) . . . . 0.41 %
155. Asilo infantile della Parrocchia della Madonna del Passo - Avezzano (L'Aquila) 0.20 %
156. Orfanotrofio Suore di Santa Geltrude - Torre del Greco (Napoli) . . . . . . 0.20 %
157. Asilo infantile parrocchiale S. Cuore Vecchiano di Foligno (Perugia) . . . . . 0,57 %
158. Villa Agnese - Roma . . . . . . 0.41 %
159. Istituto Palestini - Foligno (Perugia) 0,32 %
160. Parrocchia Sant'Emiliano - Trevi (Perugia), per l'asilo infantile « Boncompagni » 0.20 %
161. Seminario arcivescovile - Spoleto (Perugia) . . . . 0.41 %
162. Oasi della Fanciulla - Spello (Perugia) . . . . 0.32 %
163. Parrocchia di Santa Maria Assunta - Castelluccio di Norcia (Perugia), per opere assistenziali . . . . 0,41 %
164. Istituti riuniti di cura ed assistenza - Orfanotrofi maschile e femminile - Foligno (Perugia) . . . . 0,20 %
165. Associazioni cristiane lavoratori italiani - Delegazione diocesana - Monreale (Palermo) . . . . 0.20 %
166. Orfanotrofio del Collegio di Maria SS. Odigitria - Piana degli Albanesi (Palermo) . . . . 0,41 %
167. Parrocchia SS. Annunziata e San Nicolò - Contessa Entellina (Palermo), per opere assistenziali . . . . 0.20 %
168. Parrocchia San Nicolò di Bari - Mezzojuso (Palermo), per opere assistenziali . 0,20 %
169. Parrocchia « Maria SS. Assunta » - Palazzo Adriano (Palermo), per opere assistenziali . . . . 0,20 %
170. Parrocchia SS. Crocifisso - Prizzi (Palermo), per opere assistenziali . . . . . 0,20 %
171. Ricovero di mendicità dell'Istituto « Veralli Cortesi » - Todi (Perugia) . . . 0,20 %
172. Pia Opera di beneficenza per i poveri ed ammalati a domicilio presso la Chiesa Maria SS. Addolorata - Corleone (Palermo) . . 0,20 %
173. Opera « Pro infantia derelicta » - Napoli . . . . 0,32 %
174. Asilo infantile Vittorio Emanuele II - Savignano sul Rubicone (Forlì) . . . . 0,20 %
175. Opere assistenziali della diocesi - Nuoro . . . . 1,21 %
176. Ospizio di carità - Chieri (Torino) . 0,41 %

177. Centro italiano di ricerche e documentazione - Roma . . . . 0,41 %
178. Orfanotrofio patrocinio « San Francesco » - Santa Maria la Fossa (Caserta) . 0,20 %
179. Collegio Mariano « San Pio X » - San Giorgio a Cremano (Napoli) 0,32 %
180. Parrocchia di San Saba - Roma, per opere assistenziali . 0,20 %
181. Casa della Missione - Sassari . . 0,41 %
182. Associazione cattolica « Loreto Starace » - Napoli . . 0,32 %
183. Convento delle Suore Carmelitane - Ravenna, per opere assistenziali . 0,41 %
184. Orfanotrofio Santa Maria Incaldana - Mondragone 0,32 %
185. Compagnia Dame della Carità - Tempio Pausania (Sassari) 0,41 %
186. Compagnia delle Dame e Damine di Carità della Parrocchia di N. S. delle Grazie - Nuoro 0,20 %
187. Istituto provinciale San Filippo Neri - Modena 0,24 %
188. Parrocchia di San Nicola Mondragone (Caserta), per opere assistenziali 0,32 %
189. Istituto « Povere Figlie di Sant'Antonio » - Secondigliano di Napoli 0,20 %
190. Compagnia delle Dame e Damine di Carità della Parrocchia Santa Maria della Neve - Nuoro 0,61 %
191. Mendicicomio di Maglie (Lecce) 0,20 %
192. Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re - Frattamaggiore (Napoli) . 0,32 %
193. Istituto Clarisse « Santa Lucia » - Rieti 0,20 %
194. Istituto assistenziale « Oasi Francescana » - Larino (Campobasso) 0,24 %
195. Asilo « Regina Elena » Osilo (Sassari) 0,20 %
196. Centro recupero medico sociale per post-poliomielitiche - Francavilla al Mare (Chieti) . 0,24 %
197. Ente comunale assistenza - Ronchi Valsugana (Trento) . 0,20 %
198. Istituto Maria SS. del Carmine - Portici (Napoli) . 0,32 %
199. Parrocchia del Preziosissimo Sangue di N.S.G.C. - Roma, per opere assistenziali 0,20 %
200. Casa della carità « San Vincenzo » - Canicattì (Agrigento) 0,20 %
201. Suore Operaie Francescane S. Cuore di Gesù per l'infanzia abbandonata - Trani (Bari) . 0,24 %
202. Istituto « Madre Maria Eugenia » - Roma . . . 0,20 %
203. Ospedale oftalmico provinciale - Roma . . 0,82 %
204. Oratorio-scuola « San Giuseppe » e asilo infantile Catania 0,41 %
205. Asilo infantile « Francesco Maturi » delle Suore Missionarie - Latronico (Potenza) 0,20 %
206. Congregazione Suore Carmelitane Missionarie Santa Teresa del Bambino Gesù - Napoli . . . . 0,24 %
207. Parrocchia di Maria SS. Assunta in Cielo, per la Casa del fanciullo « S. Cuore di Gesù » - Allumiere (Roma) . . . . . 0,20 %
208. Pii operai catechisti rurali (dei Missionari Ardorini) - Montalto Uffugo (Cosenza) . . . . . . 0,20 %
209. Istituto Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore - San Carlo di Condofuri (Reggio Calabria) . 0,20 %
210. « Oasi San Francesco ». Centro di opere educativo scolastico-assistenziali - Andria (Bari) . . . . 0,20 %
211. Ospizio « Sant'Adamo » - Guglionesi (Campobasso) . . . . 0,20 %
212. Istituto « Gesù Nazareno » - Roma . 0,20 %
213. Villaggio Don Bosco - Casa del fanciullo - Tivoli (Roma) . . . . 0,20 %
214. Orfanotrofio « Piccola Casa di Santo Antonio » - Roma . . . . 0,41 %
215. Asilo infantile « Suore del Divino Amore » - Paduli (Benevento) . . . . . 0,20 %

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1964

SEGNI

MORO — COLOMBO — TREMELLONI — TAVIANI — GIOLITTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 18. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 1964, n. 93.

Autorizzazione all'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica e all'Opera nazionale figli degli aviatori ad accettare in parti uguali una eredità.

N. 93. Decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica (A.N.F.C.M.A.) e l'Opera Nazionale Figli degli Aviatori (O.N.F.A.) vengono autorizzate ad accettare, con beneficio d'inventario ed in parti eguali, la quota dell'eredità alle stesse devoluta dal defunto Giorgio Pirelli, con testamento olografo a rogito notaio Cesare Mascheroni in data 4 luglio 1961, n. 49515 di repertorio e n. 22923 di raccolta, per essere impiegata conformente ai rispettivi fini statutari.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 15. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1963.

Sostituzione del consigliere dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie in rappresentanza del Ministero dell'interno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto predetto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 692, relativa alla estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia;

Visto il proprio decreto in data 11 settembre 1960, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Considerato che il dott. Giuseppe D'Urso, rappresentante del Ministero dell'interno nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto, ha rassegnato le dimissioni dalla carica a seguito della sua nomina a prefetto della Provincia di Nuoro e che il Ministero dell'interno, con sua nota n. 143/E/93 del 26 settembre 1963, ha designato per la carica suindicata il vice prefetto dott. Walfrido Zafarana;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni del dott. Giuseppe D'Urso e di procedere alla necessaria sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Walfrido Zafarana è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie in rappresentanza del Ministero dell'interno ed in sostituzione del dott. Giuseppe D'Urso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1963

SEGNI

DELLE FAVE — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1964
Registro n. 2 Lavoro e previdenza soc., foglio n. 38. — MAUCERI

(2588)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei viali lungomare e piazzale della Fontana in San Benedetto del Tronto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 luglio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la zona comprendente i viali, i giardini, le ville e i parchi lungomare e il piazzale della Fontana in San Benedetto del Tronto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di San Benedetto del Tronto;

Vista l'opposizione presentata dall'avv. Remigio Graziani;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Vista l'opportunità di escludere dal vincolo la zona ad est della via Marinai d'Italia, ricadente tra due opere foranee e, pertanto, in ambito portuale;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, con i lunghi e spaziosi viali — delimitati da variopinte aiuole e da maestose file di rigogliosi palmizi — con le ville, i giardini di svariate essenze, costituisce un ridente complesso, frutto di un'armonica ed intima fusione tra l'opera dell'uomo e la collaterale opera della natura;

Decreta:

La zona comprendente i viali lungomare e il piazzale della Fontana sita nel territorio del comune di San Benedetto del Tronto, confinante ad ovest con la linea ferroviaria, a sud con il torrente Albula, a nord con la via Fiscaletti e suo prolungamento fino al mare, ad est con l'asse della via Marinai d'Italia (ex viale Milanesi), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai Monumenti di Ancona curerà che il comune di San Benedetto del Tronto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 dicembre 1963

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
FENOALTEA

Il Ministro per la marina mercantile
SPAGNOLLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno

Verbale n. 16

L'anno millenovecentosessanta (1960) ed il giorno ventotto del mese di luglio, presso la sede municipale di San Benedetto del Tronto, alle ore nove, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno, convocata dalla Soprintendenza ai monumenti delle Marche ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

SAN BENEDETTO DEL TRONTO: Proposte di vincolo dei viali lungomare ed aree adiacenti (viale delle Palme, viale Bruno Buozzi, viale Milanesi).

Sono presenti i signori:

1) Ercolani avv. Alessandro, presidente;

2) Lumini ing. Ubaldo, soprintendente ai monumenti delle Marche;

3) Franchi avv. Guido, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo;

4) Toni avv. Elio, sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto.

5) Spalvieri avv. Franco, in rappresentanza dell'Associazione nazionale agricoltori.

Assiste quale segretario della Commissione il geom. Rodolfo Di Francesco, funzionario dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta ed invita la Commissione alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il soprintendente ai monumenti ricorda che con verbale n. 14 del 14 marzo 1959 la Commissione all'unanimità deliberò di includere nell'elenco delle bellezze naturali di San Benedetto del Tronto, ai sensi del n. 2 dell'articolo 1 della citata legge (29 giugno 1939, n. 1497), i viali, i giardini, le ville e i parchi compresi nei seguenti confini: linea ferroviaria; sud: torrente Albula; nord: via Fiscaletti e suo prolungamento fino al mare; est: arenile, compreso, fino al mare.

In proposito asserisce che, fermo restando il provvedimento nella sua sostanza, anche per quanto attiene ai confini, esso va adottato in applicazione dell'art. 1 n. 3 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e non dell'art. 1 n. 2 stessa legge, trattandosi nella specie di « bellezze d'insieme » e non di « bellezze individue ».

Propone pertanto che il citato provvedimento venga modificato in tal senso.

La Commissione, riconosciute valide le osservazioni fatte dal soprintendente, ne accoglie la proposta e per l'effetto, all'unanimità ed a parziale modifica di quanto disposto con proprio verbale n. 14 del 14 marzo 1959;

Delibera:

1) di includere nell'elenco delle bellezze naturali di San Benedetto del Tronto, ai sensi dell'art. 1 n. 3 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, i viali, i giardini, le ville e i parchi compresi nei seguenti confini: ovest: linea ferroviaria; sud: torrente Albula; nord via Fiscaletti e suo prolungamento fino al mare; est: arenile, compreso, fino al mare.

2) di raccomandare agli organi competenti che nell'attuazione della pratica del vincolo di cui al precedente n. 1 venga tenuta particolarmente presente la norma di cui al primo comma dell'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, relativa alla conciliazione, per quanto possibile, dell'interesse pubblico con l'interesse privato.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: Alessandro ERCOLANI

Il segretario: DI FRANCESCO

(2514)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1964.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1955, n. 1082, che approva il nuovo statuto dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare;

Visto il proprio decreto in data 8 agosto 1962, concernente, fra l'altro, la costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Visto la nota n. 279 Gab. in data 16 gennaio 1964, con la quale il Ministero della marina mercantile designa il direttore di Sezione dott. Luigi Giordano quale rappresentante dell'Amministrazione in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare in sostituzione del direttore di divisione dott. Alfonso Ragnisco;

Ritenuto la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il direttore di sezione dott. Luigi Giordano è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare in rappresentanza del Ministero della marina mercantile ed in sostituzione del dott. Alfonso Ragnisco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1964

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BOSCO

Il Ministro per la marina mercantile
SPAGNOLLI

(2589)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1964.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona cannocchiale nel comune di Crema.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Cremona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 settembre 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona cannocchiale sita nel comune di Crema, nel tratto dal ponte sul Serio alla nuova strada Castelleonese;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Crema;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo dalla Società « Serio »;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un punto di vista e belvedere, accessibile al pubblico, dal quale si gode lo spettacolo della bellezza panoramica della città, posta sulla sponda sinistra del fiume Serio, che, unitamente al suo aspetto decoroso e moderno, offre, con le sue chiese, opere d'arte, resti di antiche mura e Porte monumentali la testimonianza del suo glorioso passato;

Decreta:

La zona cannocchiale sita nel territorio del comune di Crema, nel tratto dal ponte sul Serio alla nuova strada Castelleonese, compresa nei seguenti confini: a

nord: con i mappali numeri 1901, 1582, 1650, 1301, 2138, sezione di Crema; a est: con la strada provinciale per Crema; a sud: con la strada consorziale della Maestà e con i mappali numeri 1898, 1007, 800, 1006, 798; a ovest: con il fiume Serio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cremona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Crema provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 febbraio 1964

p. Il Ministro: FENOALTEA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cremona

Verbale della seduta del 26 settembre 1962

Oggi, mercoledì 26 (ventisei) settembre 1962 (millenovecentosessantadue), alle ore 15,30, in Cremona, nella sala preconsiliare della Provincia, si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche di Cremona, in seguito ad invito diramato, a nome del presidente della Commissione, dal soprintendente ai monumenti di Verona, Cremona e Mantova, con lettera raccomandata in data 21 settembre 1962.

Sono presenti i signori:

Araldi n. h. dott. Ferdinando, presidente;

Gazzola prof. Pietro, soprintendente ai monumenti, vice presidente;

Puerari prof. Alfredo, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Cremona;

Ermentini arch. Giuseppe, assessore del comune di Crema, in rappresentanza del sindaco;

Gosi dott. ing. Ferruccio, in rappresentanza dell'Associazione degli agricoltori;

Gandolfi dott. avv. Antonio, in rappresentanza dell'Associazione industriali;

D'Alessandro dott. ing. Alessandro, in rappresentanza dell'Associazione dei professionisti ed artisti;

Gaia dott. Pietro, in rappresentanza dell'Ispettorato ripartimentale forestale di Brescia.

Non è intervenuto, nonostante tempestivo invito, alcun rappresentante dell'Ispettorato compartimentale dell'A.N.A.S. di Milano.

Assiste, in qualità di segretario della Commissione, il dott. Remo Talamazzini, funzionario dell'Amministrazione provinciale di Cremona.

Il presidente della Commissione, constatata la legalità della riunione (per la presenza dei membri permanenti e del rappresentante del Comune interessato), dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

1) *Vincolo panoramico cannocchiale della città di Crema.*

Il presidente, informa che l'arch. Amos Edallo, a nome della Commissione dei monumenti per il Cremasco, ha proposto la costituzione del vincolo panoramico cannocchiale di Crema, nel tratto dal ponte sul Serio alla nuova strada Castelleonese allo scopo di salvaguardare un punto di vista dal quale il pubblico gode lo spettacolo della bellezza panoramica della Città.

Premesso che a Crema non esiste il piano regolatore, la cui compilazione è in corso di attuazione, risulta l'inesistenza di prescrizioni che possono salvaguardare la zona per la quale si propone il vincolo.

Tale zona è adiacente alla strada che da Crema porta a Cremona e presenta un indubbio interesse dal punto di vista paesistico. Da essa, che rappresenta un non lungo intervallo fra la serie di costruzioni che affiancano la strada quasi ininterrottamente, è possibile scorgere un profilo dei maggiori monumenti che onorano e caratterizzano la città di Crema.

La città è posta sulla sponda sinistra del fiume Serio affluente dell'Adda. Presenta aspetto decoroso e moderno; molti edifici, Chiese e monumenti la rendono interessante anche all'artista e allo storico che rivive, in quell'aspetto di bellezza, il glorioso passato di questa città.

Crema ebbe nel Rinascimento e nell'epoca barocca una notevole attività artistica. I suoi maggiori monumenti non sono però di quei tempi. Il Duomo compiuto tra il 1284 e il 1341 è di stile gotico-lombardo. Al XIV secolo appartiene pure l'ex Chiesa di San Domenico. Fuori della città fu iniziata nel 1493 e finita nel 1500 la mirabile Chiesa di Santa Maria della Croce. In città il secolo XVI vide sorgere l'elegante Chiesa di Santo Spirito, di Agostino Fondulo, il palazzo municipale e altre Chiese e altri palazzi per la nobile architettura. Rimangono ancora le Porte monumentali e resti delle antiche mura a testimoniare lo splendore e la storia di questa antica e notevole cittadina lombarda.

L'arch. Ermentini, fa presente che il piano regolatore di Crema, già prevede in tale zona un'area di rispetto (per 350 metri di visuale) per salvaguardare il profilo della città per chi proviene da Castelleone.

Il prof. Gazzola, rammenta che il vincolo panoramico è meramente cautelativo (non significa inedificabilità, nel qual caso lo Stato è obbligato ad acquistare l'area); esso dà soltanto diritto al Ministero della pubblica istruzione di giudicare caso per caso i progetti di costruzione nella zona soggetta a vincolo.

Segue un nutrito scambio di idee, al termine del quale la Commissione, considerato che la zona in questione riveste particolare interesse perchè è una bellezza panoramica come quadro naturale che si può godere da un punto di vista, accessibile al pubblico, stabilisce di assoggettare al vincolo, ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, comma quinto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, l'area della città di Crema, compresa nei seguenti confini, secondo la planimetria allegata che fa parte del presente verbale: A nord: con i mappali n. 1901, 1582, 1650, 1301, 2138, Sezione di Crema; a est: con la strada provinciale per Crema; a sud: con la strada consorziale della Maestà e con i mappali n. 1898, 1007, 800, 1006, 798; e a ovest: con il fiume Serio.

2) *Vincolo al viale di Santa Maria della Croce in Crema.*

Il presidente, comunica che la Commissione dei monumenti per il cremasco ha altresì proposto la costituzione del vincolo al viale di Santa Maria della Croce in Crema in quanto compone un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

Già esiste una zona di rispetto attorno alla Chiesa di Santa Maria della Croce, vincolo emesso con decreto 26 maggio 1928, ma è necessario vincolare tutta la lunghezza del viale, dalla «Rotonda» spartitraffico presso la piazza della Rimembranza in Crema fino alla predetta Chiesa.

A questo punto ha luogo un'ampia discussione, alla quale partecipano tutti i membri della Commissione e particolarmente l'arch. Ermentini e il prof. Gazzola, circa la lunghezza della zona da assoggettare a vincolo. Infine la Commissione stabilisce tale larghezza in metri 50 (cinquanta) calcolati dall'asso della strada e per tutta la lunghezza del viale, assoggettando tale zona al vincolo di cui all'art. 1, comma terzo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e all'art. 9, comma quarto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, secondo l'allegata planimetria, parte integrante del presente verbale.

Infatti si tratta di un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

Il viale del Santuario di Santa Maria della Croce, che porta da Crema sino alla Chiesa del Battaggio (1498) è stato

costruito intorno al 1800 ed è costituito da una rotonda nei pressi est di porta Serio del centro cittadino con tre filari di alberi d'alto fusto.

L'opera dell'uomo in questi ultimi tempi ha in gran parte diminuito lo splendore originario, rappresentato da una specie di immensa cattedrale gotica, formata da ippocastani che arrivava sino al Santuario. In primo la ferrovia che lo attraversa nei pressi di Crema (1865), in secondo l'attraversamento del canale Vacchelli (1892), in terzo i bombardamenti dell'ultima guerra, che distrussero gran parte delle piante nelle vicinanze della ferrovia. Piante che sono state rimesse un po' per tempo ma che sono lontane dal rappresentare lo splendore originario.

Nell'insieme il viale, sia pure con tutte le decurtazioni, le demolizioni e le costruzioni, offre sempre un ambiente di particolare pregio.

La Commissione unanime aderisce a tali proposte ed anzi auspica la revisione di tutte le zone verdi e delle piante che, in numero non trascurabile, risultano non ancora assoggettate a vincolo.

La seduta viene quindi tolta alle ore 17.

Del che è stato compilato il presente verbale che, in segno di approvazione, viene sottoscritto come in appresso.

Il presidente
N.H. dott. Ferdinando ARALDI

Il vice presidente
prof. Pietro GAZZOLA

Il presidente dell'E.P.T.
prof. Alfredo PUERARI

Il rappresentante degli agricoltori
dott. Ferruccio GOSI

Il rappresentante degli industriali
avv. Antonio GANDOLFI

Il rappresentante dei professionisti e artisti
dott. ing. Alessandro D'ALESSANDRO

Il segretario della Commissione
dott. Remo TALAMAZZINI

(2515)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1964.

Qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per la strada comunale Belluno-Nevegal ricadente nel territorio comunale di Belluno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105 comma quinto del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione comunale di Belluno tendente ad ottenere la qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per la strada comunale « Belluno-Nevegal »;

Vista la relazione dell'Ufficio del Genio civile (sezione strade e traffico) di Belluno in data 19 luglio 1963;

Vista la relazione del servizio tecnico della Direzione generale della viabilità ordinaria e nuove costruzioni ferroviarie (Ispettorato generale circolazione e traffico) con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta della Amministrazione comunale di Belluno;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « Strada con diritto di precedenza » la strada comunale « Belluno-Nevegal » ricadente nel territorio del comune di Belluno.

Art. 2.

All'Amministrazione comunale di Belluno fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti il segnale « DARE PRECEDENZA » ovvero, in base a circostanziate valutazioni tecniche in loco, quello di « ARRESTO ALL'INCROCIO » (integrati dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « STOP »;

b) sulla strada a precedenza i segnali « STRADA CON DIRITTO DI PRECEDENZA » e « FINE DEL DIRITTO DI PRECEDENZA » integrati dal segnale di identificazione strade, di cui alla fig. 102/*d* del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « STRADA CON DIRITTO DI PRECEDENZA » deve essere ripetuto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza, e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto a distanza opportuna dal segnale « INCROCIO CON STRADA SENZA DIRITTO DI PRECEDENZA » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1964

p. *Il Ministro*: BATTISTA

(2561)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1964.

Protezione temporanea delle invenzioni, dei modelli e dei marchi relativi ad oggetti esposti nella « XLII Fiera di Milano - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XLII Fiera di Milano - Campionaria internazionale » che avrà luogo a Milano dal 12 al 25 aprile 1964 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 28 febbraio 1964

p. *Il Ministro*: DE' COCCI

(2663)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1964.
Classificazione tra le provinciali di un tratto di strada comunale in provincia di Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 29 maggio 1963, n. 174, con la quale l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha chiesto la provincializzazione del tratto di strada comunale compreso fra le provinciali Confine - Crociarone - Solara - Ruggine e Mensa Matellica;

Visto il voto 12 novembre 1963, n. 2042, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole alla classificazione tra le provinciali del tratto di strada in parola;

Ritenuto che ai sensi e per i fini della legge 12 febbraio 1958, n. 126 il tratto stradale suindicato sia da classificare provinciale;

Decreta:

Il tratto di strada comunale compreso fra le provinciali: Confine - Crociarone - Solara - Ruggine e Mensa Matellica è classificato provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(2546)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1964.
Sostituzione della formula 26 stabilita con decreto ministeriale 7 luglio 1958, concernente gli atti della stato civile.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 15 e 26 dell'ordinamento dello stato civile, approvato con regio decreto 9 luglio 1939, numero 1238;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 1958 di approvazione dei registri dello stato civile e delle formule per gli atti dello stato civile;

Decreta:

Articolo unico.

La formula 26 stabilita con decreto ministeriale 7 luglio 1958 è sostituita dalla seguente:

Formula 26: Dichiarazione fatta dal padre naturale nel caso in cui la madre non consente di essere nominata.

Inscrire le parole: dall'unione naturale di esso dichiarante, cittadino (o: suddito) con donna non parente, nè affine con lui nei gradi che ostano al riconoscimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 marzo 1964

Il Ministro: REALE

(2684)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 12 marzo 1964:

Tappella Alessandro, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Tarquinia, distretto notarile di Roma.

Chiappinelli Gaetano, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Roma.

Giustozzi Alceo, notaio residente nel comune di Tolentino, distretto notarile di Macerata, è trasferito nel comune di Roma.

Torina Vittorio, notaio residente nel comune di Caccamo, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Roma.

Buoncristiano Giuseppe, notaio residente nel comune di Arsoli, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma.

Picciano Giuseppe, notaio residente nel comune di Fiuggi, distretto notarile di Frosinone, è trasferito nel comune di Roma.

Mattina Pietro, notaio residente nel comune di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Roma.

(2652)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Cattolica Eraclea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1964, il comune di Cattolica Eraclea (Agrigento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 109.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2642)

Autorizzazione al comune di Palazzo Adriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 febbraio 1964, il comune di Palazzo Adriano (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.615.518, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2643)

Autorizzazione al comune di Castellana Sicula ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 febbraio 1964, il comune di Castellana Sicula (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.186.235, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2644)

Autorizzazione al comune di Monterosso Almo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 febbraio 1964, il comune di Monterosso Almo (Ragusa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2645)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Filetto

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 31735/5812 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ciancio Rosa, nata in Orsogna il 9 aprile 1933, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Filetto e Orsogna, estese mq. 600 riportate in catasto alle particelle numeri 297 parte, 303/o del foglio di mappa n. 12 del comune di Filetto, e nella planimetria tratturale con i numeri 117 e 118.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 33315/6195 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ciancio Filomena, nata in Orsogna il 23 ottobre 1900, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in comune di Filetto, estese mq. 3.660 riportate in catasto alla particella n. 362 parte del foglio di mappa n. 13 ed alla particella n. 303/t del foglio di mappa n. 12 del comune di Filetto, e nella planimetria tratturale con i numeri 127 e 126.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 33316/6196 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Colonnese Giustino, nato in Filetto l'otto luglio 1893, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » I e II tronco rurale in comune di Filetto, estese mq. 640 riportate in catasto alla particella n. 252 parte, del foglio di mappa n. 13 ed alla particella n. 201/f del foglio di mappa n. 12 del comune di Filetto, e nella planimetria tratturale con i numeri 95 e 94.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 33317/6197 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Sipio Domenico, nato in Filetto il 24 marzo 1887, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » I e II tronco rurale in comune di Filetto, estese mq. 1890 riportate in catasto alla particella n. 47 parte del foglio di mappa n. 13 ed alla particella n. 377/a m del foglio di mappa n. 11 del comune di Filetto, e nella planimetria tratturale con i numeri 64 e 63.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 33314/6194, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ricci Anselmo, nato in Filetto il 13 marzo 1921, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » I e II tronco rurale in comune di Filetto, estese mq. 3.270 riportate in catasto alle particelle n. 251 parte, 320 parte e 303/b del foglio di mappa n. 12 del comune di Filetto, e nella planimetria tratturale con i numeri 99 e 100.

(2677)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 53

Corso dei cambi del 16 marzo 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,48	622,36	622,46	625 —	622,35	622,48	623,50	622,57	622,48	622,40
$ Can.	576,04	575,95	576,20	579 —	575,75	576,02	577,25	573 —	576 —	576 —
Fr. Sv.	143,94	143,93	143,90	144,625	143,90	143,95	144,15	143,95	143,96	143,95
Kr. D.	90,17	90,10	90,18	90,75	90,10	90,16	90,35	90,07	90,16	90,15
Kr. N.	86,99	86,95	87 —	87,40	86,90	86,99	87,06	86,90	86,99	86,97
Kr. Sv.	121,07	121,09	121,12	121,75	121 —	121,10	121,38	120,87	121,10	121,06
Fol.	172,71	172,56	172,60	173,65	172,63	172,62	172,92	172,52	172,63	172,60
Fr. B.	12,49	12,495	12,50	12,55	12,4925	12,50	12,525	12,42	12,50	12,49
Franco francese	127,03	127 —	127,035	127,65	127 —	127,04	127,24	126,95	127,03	127,01
Lst	1741,70	1741,35	1741,65	1749,50	1741 —	1741,77	1746 —	1741,70	1741,85	1741,40
Dm. occ.	156,68	156,64	156,66	157,35	156,60	156,69	156,85	156,67	156,70	156,65
Scell. Austr.	24,09	24,08	24,0875	24,17	24,05	24,09	24,11	24,07	24,09	23,99
Escudo Port.	21,71	21,70	21,75	21,80	21,70	21,72	21,7275	21,65	21,72	21,71

Media dei titoli del 16 marzo 1964

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	108,925
Redimibile 3,50 % 1934	93,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	91,575
Id. 5 % (Città di Trieste)	91,95
Id. 5 % (Beni Esteri)	90,975
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	98,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	97,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	97,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	97,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	99,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,25
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	96,475

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 marzo 1964

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,25
1 Dollaro canadese	578,125
1 Franco svizzero	144,387
1 Corona danese	90,55
1 Corona norvegese	87,23
1 Corona svedese	121,565
1 Fiorino olandese	173,285
1 Franco belga	12,537
1 Franco francese	127,445
1 Lira sterlina	1747,75
1 Marco germanico	157,10
1 Scellino austriaco	24,14
1 Escudo Port.	21,764

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Approvazione della graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Teramo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 20 novembre 1963, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Teramo;

Visto il decreto ministeriale in data 14 marzo 1964, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851; ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Teramo, nell'ordine appresso indicato:

1. Rossetti dott. Ermenegildo . . punti 81,34 su 132
2. Petrillo dott. Alfonso . . » 80,93 »
3. Epifani dott. Francesco . . » 80,57 »
4. Di Conza dott. Beniamino . . . » 78,55 »
5. Quadri dott. Luigi . . . . » 77,85 »
6. Scolari Mario . . . . . . » 77,51 »
7. Pasqualis dott. Marcello . . . » 77,42 »
8. Mangano dott. Gaetano . . . » 75,81 »
9. Aiello dott. Salvatore . . . . » 72,29 »
10. Mazzoni dott. Francesco . . » 66,58 »
11. Calamoneri dott. Luigi . . . » 51,40 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1964

p. Il Ministro: AMADEI

(2558)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinque posti di vice consigliere nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva.

In relazione all'art. 14 del decreto ministeriale n. 00/32831 del 14 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese, registro n. 15 Monopoli, foglio n. 312, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 16 ottobre 1963, con il quale è stato indetto il concorso di cui sopra, si comunica che le prove scritte del concorso stesso avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via G. Induno n. 4, nei giorni 1, 2, 3 e 4 aprile 1964, con inizio alle ore 8,30.

(2683)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per esami per la promozione a due posti di primo sorvegliante nel ruolo centrale e periferico dei sorveglianti degli Istituti di incremento ippico della carriera del personale esecutivo.

Il supplemento al Bollettino ufficiale n. 2, parte seconda, pubblicato il 7 marzo 1964, reca il bando di concorso per esami per la promozione a due posti di primo sorvegliante nel ruolo centrale e periferico dei sorveglianti degli Istituti di incremento ippico della carriera del personale esecutivo.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 6 aprile 1964.

(2650)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Frosinone.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1000 del 31 gennaio 1964, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Alatri e di Sora;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del medico provinciale superiore prof. Salvatore Siggia, trasferito in altra sede;

Vista la ministeriale n. 300.2/20200.A.65/1094 del 7 febbraio 1964, con la quale il dott. Herbert Carola è stato assegnato a questo Ufficio in sostituzione del componente predetto;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Herbert Carola, ispettore generale medico, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa in sostituzione del prof. Salvatore Siggia.

La Commissione inizierà i propri lavori non prima che sia decorso un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, che viene altresì pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'Albo di questo Ufficio.

Frosinone, addì 6 marzo 1964

Il medico provinciale: CAROLA

(2569)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FIRENZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 320/2 in data 21 maggio 1963, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1962;

(*Omissis*).

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1962, è costituita come appresso:

Presidente:

Matteucci dott. Ruggero, vice prefetto vicario.

Componenti:

Gaglio dott. Luigi, medico provinciale di Firenze;

Greppi prof. Enrico, professore ordinario di clinica medica;

Greco prof. Tommaso, libero docente patologia e clinica chirurgica, primario ospedaliero;

Taddei dott. Osvaldo, medico condotto di Firenze, scelto su segnalazione dei sindaci competenti.

Segretario:

Armonico dott. Armando, consigliere Ministero sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questo Ufficio.

Firenze, addì 4 marzo 1964

Il medico provinciale: GAGLIO

(2575)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti relativi al concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro bandito con decreto del medico provinciale n. 770 del 16 febbraio 1963;

Vista la graduatoria dei concorrenti riconosciuti idonei in detto concorso medico formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto del medico provinciale n. 3450 del 4 settembre 1963;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi per sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti riconosciuti idonei nel concorso di cui in epigrafe:

1. Sequi Bruno . punti 54,119 su 100
2. Decandia Giov. Francesco . » 52,841 »
3. Canetto Domenico . . . » 52,500 »
4. Angoletta Salvatore . . . . » 49,637 »
5. Congiu Giovanni . . . » 49,604 »
6. Pilia Franco . . » 49,590 »
7. Selva Giorgio . » 49,560 »
8. Arca Sebastiano . » 48,541 »
9. Frau Sebastiano . . » 48,482 »
10. Fulio Paolo . . . » 48,478 »
11. Pisanu Salvatore » 48,300 »
12. Massidda Mario » 47,796 »
13. Fanari Ettore . » 47,778 »
14. Mossa Stefania . . » 47,750 »
15. Mameli Aldo . » 47,604 »
16. Flore Severino » 47,478 »
17. Deplano Piero . » 47,455 »
18. Casera Cesare » 47,432 »
19. Sau Gabriele » 47,350 »
20. Marras Francesco » 47,204 »
21. Pes Giuseppe » 46,932 »
22. Ruggiu Edoarda » 46,204 »
23. Pistis Tito » 46,023 »
24. Pisano Nicolino . » 45,704 »
25. Murgia Antonio . » 45,591 »
26. Mulchis Giov. Antonio » 45,523 »
27. Manurrita Luigi » 45,560 »
28. Saita Gino » 45,332 »
29. Ninna Fernando » 45,301 »
30. Manconi Marcello » 44,455 »
31. Lintas Nicoletta . » 43,296 »
32. Tidu Salvatore » 42,886 »
33. Murgia Giovanni » 42,864 »
34. Sirca Giuseppe » 42,319 »
35. Foddis Italo » 41,273 »
36. Zucca Romano » 38,932 »

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto n. 281 dell'11 marzo 1935 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel «Bollettino Ufficiale» della Regione autonoma della Sardegna, ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio nell'Ufficio del medico provinciale di Nuoro e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 21 febbraio 1964

Il medico provinciale: PUTZU

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio odierno decreto n. 579, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti nella Provincia, bandito con decreto del medico provinciale n. 770 del 16 febbraio 1963;

Vista l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza fatta da ogni candidato risultato idoneo,

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti concorrenti risultati idonei sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Sequi Bruno: Bortigali;
2) Decandia Giov. Francesco: Lanusei;
3) Canetto Domenico: Seui;
4) Angoletta Salvatore: Tertenia;
5) Congiu Giovanni: Perdasdefogu;
6) Pilia Franco: Gadoni;
7) Selva Giorgio: Posada;
8) Arca Sebastiano: Urzulei.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel «Bollettino Ufficiale» della Regione autonoma della Sardegna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Nuoro e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 21 febbraio 1964

Il medico provinciale: PUTZU

(2593)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'avviso di concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vicenza alla data del 30 novembre 1962, di cui al decreto n. 187 del 25 febbraio 1963;

Visto il proprio decreto n. 187 del 4 settembre 1963 di ammissione dei concorrenti;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria dei concorrenti da essa formata col verbale del 17 febbraio 1964;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni eseguite;

Accertate che sono stati valutati i titoli di preferenza a parità di merito;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Vicenza alla data del 30 novembre 1962:

1. Sinigaglia Rino . . . . punti 55,405
2. Tegon Giannino . . . . . » 54,881
3. Sommacal Mario . . . . . » 53,933
4. Albiero Andrino . . . » 53,507
5. Dal Cengio Attilio . . . » 51,822
6. Giordano Liborio . . . . . . » 51,151
7. Carlotto Luigi . . » 51,083
8. Foletto Aldo . . » 50,777
9. Garbin Ferruccio . . » 50,750
10. Cozza Lino . . . . » 50,634
11. Marcassa Sebastiano . . . » 50,243
12. Mignoli Renato . . . » 50,232
13. Crosato Silvio . . . » 50,131
14. Forlani Deolmino . . . » 50,023
15. Vendramin Tullio . . . » 49,613
16. Mambrini Mariano . . . » 49,450
17. Faccini Giancarlo . . . . » 48,804
18. Gasparini Paolo . . . . » 48,666
19. Pangrazio Giovanni . . . » 48,223
20. Milan Luigi . . . . . » 48,072
21. Baretta Luigi . . . » 47,954
22. Pecile o Pezzile Gianfranco . . . » 47,886
23. Dovigo Luigi . . . . » 47,674
24. Rizzuti Carlo . . . . » 47,663
25. Dal Prà Ferruccio . . . . . . » 47,443
26. Thiene Gabriele . . . . » 47,295
27. Lazzaro Luigi . . . . » 47,280
28. Favagrossa Raffaele . . . . . . » 47,267

29. Mozzi Giannino . . . . . . punti 47,233
30. Campese Ostilio . . . . . . » 47,022
31. Topi Giancarlo . . . . . . » 46,941
32. Caretta Gino . . . . . . » 46,801
33. Zambelli Sergio . . . . . . » 46,052
34. Simeoni Mario . . . . . . » 45,901
35. Ceccon Giovanni . . . . . . » 45,844
36. Cuman Antonio . . . . . » 45,704
37. Celadon Eliseo . . . . . » 45,414
38. Giovanardi Giuseppe . . . . . » 44,719
39. Girotto Luciano . . . . . » 44,681
40. Melotti Gianfranco . . . . . » 44,500
41. Pedaci Francesco . . . . . . » 44,509
42. Colpi Francesco . . . . . . » 43,318
43. Gasparoni Aldo . . . . . . » 43,117
44. Frescura Sergio . . . . . . » 42,160
45. Oselladore Giorgio . . . . . » 42,019
46. Grassi Leo . . . . . » 41
47. Cerchiari Gianfranco . . . . . » 40
48. Pozzetti Erio . . . . . . » 39,700
49. Camorali Romano . . . . . » 39,204
50. Mattei Renzo . . . . . . » 39,191
51. Dal Prà Domenico . . . . . . » 39
52. Castegnaro Camillo . » 38,829

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia di Vicenza e, per otto giorni consecutivi, nell'albo dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 24 febbraio 1964

Il medico provinciale: BONTEMPO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'avviso di concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1962;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso in data 17 febbraio 1964;

Visto il proprio decreto pari numero in data 24 febbraio 1964 che approva la suddetta graduatoria;

Viste le domande dei concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265 ed il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati medici sono dichiarati vincitori delle sedi di condotta a fianco di ciascuno di essi segnate:

1) Sinigaglia Rino: Sarego;
2) Tegon Giannino: Rossano Veneto;
3) Sommacal Mario: Lonigo (2° reparto);
4) Albiero Andrino: Trissino (1° reparto);
5) Dal Cengio Attilio: Montecchio Precalcino;
6) Giordano Liborio: Pozzoleone;
7) Carlotto Luigi: Barbarano Vicentino;
8) Cozza Lino: S. Germano dei Berici;
9) Crosato Silvio: Altissimo;
10) Forlani Deolmino: Agugliaro;
11) Vendramin Tullio: Foza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia di Vicenza e, per otto giorni consecutivi, nell'albo dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 24 febbraio 1964

Il medico provinciale: BONTEMPO

(2572)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 16237 dell'8 novembre 1963, con il quale sono dichiarate le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti, al 30 novembre 1960, nei Comuni della Provincia;

Considerato che, a seguito di rinunzia della vincitrice, il posto della seconda condotta del comune di Capo d'Orlando è rimasto vacante e, pertanto, occorre provvedere alla nomina della concorrente, che, in ordine di graduatoria e di preferenza delle sedi, vi abbia diritto;

Considerato che delle aspiranti interpellate dall'Ufficio, la concorrente Signorino Giuseppa ha dichiarato di accettare la assegnazione di cui trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La concorrente Signorino Giuseppa è dichiarata vincitrice del posto della seconda condotta ostetrica vacante nel comune di Capo d'Orlando.

Il presente decreto viene trasmesso al sindaco di Capo d'Orlando per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Messina, addì 5 marzo 1964

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

(2576)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.